

COMUNE DI MILAZZO
31 GEN 2019
PER RICEVUTA

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo
p.c. **Al Dirigente del I° Settore del Comune di Milazzo**
Dott. Michéle Bucolo
All'Ufficio di Presidenza del Comune di Milazzo

Oggetto: Mozione – Democrazia Partecipata. Istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo.

Premesso che:

- il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre e si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa e in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre; oggi, questo strumento di partecipazione, viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago;
- nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank;
- è auspicabile che la politica si avvicini ai mondi vitali delle persone, cercando di conquistare, seguendo questa via, il coinvolgimento e il consenso dei cittadini e della società civile, al fine di far trovare al cittadino i propri spazi di consapevolezza e responsabilità nelle scelte per la collettività;
- la definizione condivisa ed efficace di Bilancio Partecipativo è “un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse”;

- l'aspetto cruciale di un bilancio partecipativo è la certezza deliberativa intesa come potere decisionale dal basso;
- si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione e generalmente sono gli Enti Comunali a promuovere i bilanci partecipativi;
- in Italia, il Bilancio partecipato ha visto una decisa diffusione, soprattutto nei comuni dell'Italia centrale, a partire dalla fine degli anni novanta;

Tenuto conto che:

- L'istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;
- il Bilancio Sociale Partecipativo è una forma di coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita della propria città per decidere, insieme alle Amministrazioni, come gestire le risorse pubbliche;
- i cittadini e gli altri portatori di interesse devono avere la possibilità, anche attraverso la pubblicazione online, di visualizzare in modo comprensibile, aggiornato e dettagliato tutte le informazioni riguardanti i principali aspetti relativi ai servizi offerti ed ai costi;
- che i principali obiettivi che il Bilancio Sociale Partecipativo persegue sono di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita di un sano dibattito democratico a livello cittadino.

Di seguito ne citiamo alcuni a titolo esemplificativo:

1. facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise e cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;
2. rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;

3. coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
 4. ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- A mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:
1. Informazione e comunicazione;
 2. Consultazione e raccolta delle proposte;
 3. Valutazione delle proposte;
 4. Documento della partecipazione.

Considerato che

- il Bilancio Sociale Partecipativo richiama alla memoria il concetto di democrazia partecipativa, dove tutti i cittadini contribuiscono per via diretta;
- il Bilancio Sociale Partecipativo nasce dalla combinazione del Bilancio Sociale e del Bilancio Partecipativo: 1) il Bilancio Sociale è il documento che il Comune usa per rendere conto ai cittadini dei servizi erogati e delle attività realizzate nel corso dell'anno precedente; 2) il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta nel quale la popolazione può decidere come utilizzare parte delle risorse dell'Ente;

Visto l'art. 6 della L.R. 5/2014 che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata: *“Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune”*;

Visto lo Statuto del Comune di Milazzo;

Verificato che:

- L'art. 1 comma 2 della Costituzione Italiana recita: “[...] La sovranità appartiene al popolo [...]”;
- L'art. 3 comma 2 della Costituzione recita: “E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;
- lo stesso art. 118 della Costituzione Italiana si esprime chiaramente: “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- l'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (TUEL) recita: *“I Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale [...]”*;

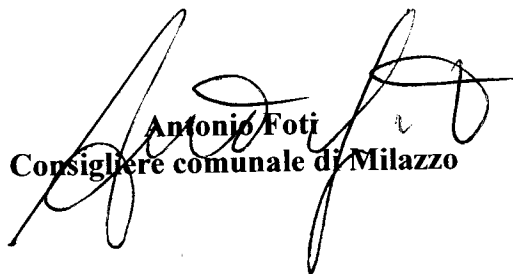
Considerato che il tema del Bilancio Sociale Partecipativo è stato inserito, nel 2015, nel programma elettorale Giovanni Formica Sindaco;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

1. a promuovere ed intraprendere un'azione politico – amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione in forma sperimentale del “Bilancio Sociale Partecipativo”;
2. di redigere e adottare in Giunta Municipale un apposito Regolamento del “Bilancio Sociale Partecipativo e di Democrazia Partecipata”;

3. dare seguito alle previsioni normative previste dall'art. 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* (G.U. n. 80 del 05.04.2013).

Milazzo, 31 gennaio 2019


Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo